

Documento illustrativo del Piano Finanziario

Per la gestione dell'intero ed articolato processo di pianificazione, la convenzione firmata il 12 settembre individua due livelli di organizzazione e di responsabilità, e cioè uno funzionale ed uno strumentale di assistenza e servizio.

L'organizzazione funzionale

La costituzione del "Comitato dei Sindaci Brindisi 2013" assicura il coordinamento interistituzionale, e nell'ottica di rafforzare ed aprire i sistemi di relazionalità territoriale, sovrintende alla elaborazione e redazione del Piano Strategico e del Piano della Mobilità dell'Area Vasta Brindisina.

Al Comune di Brindisi spetterà eseguire le decisioni adottate dal predetto Comitato, in quanto i Comuni firmatari della convenzione hanno adottato il modello gestionale della delega delle funzioni al Comune Capofila sulla base delle previsioni normative indicate nell'art. 30 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL).

Il Comitato, presieduto dal Sindaco del Comune di Brindisi, con l'approvazione del presente documento definisce il programma dei lavori comprensivo delle modalità e dei tempi occorrenti alla elaborazione e redazione del Piano Strategico e il piano di finanziamento occorrente per il funzionamento dell'intera e complessa organizzazione (allegata scheda contrassegnata dalla lettera "A").

Il Comitato, inoltre, sovrintenderà allo stato di avanzamento dei diversi stati attuativi del programma, ne verificherà la loro coerenza con le disposizioni impartite, ed indirizzerà la struttura organizzativa come costituita.

Infine, l'adozione del Piano Strategico sarà l'ultimo adempimento prima di inoltrare lo stesso all'esame e all'approvazione della Regione.

La "Cabina di Regia" come definita nella convenzione, assume il ruolo di organismo di coordinamento tra gli enti locali, alla quale partecipa la Provincia di Brindisi al fine di raccordare ed armonizzare la pianificazione strategica dell'area vasta brindisina con gli strumenti di pianificazione territoriale di competenza della stessa Amministrazione.

Infine, è assicurata la partecipazione di tutti i soggetti istituzionali interessati al processo di formazione ed elaborazione del documento di programmazione strategica, attraverso la consultazione del "Partenariato Istituzionale" e del cosiddetto "Partenariato economico-sociale", al quale fanno capo i cittadini - primi destinatari delle scelte operate con la programmazione strategica - e tutti gli attori del territorio, dalle forze economico-produttive, ai rappresentanti delle organizzazioni datoriali, alle associazioni culturali e da chi opera nel terzo settore.

Organizzazione strumentale

Accanto all'organizzazione funzionale la convenzione si è occupata di allestire una organizzazione di tipo strumentale.

E' istituito "l'Ufficio del Piano Strategico e del Piano della Mobilità", quale struttura tecnica ed amministrativa di supporto alle attività ricadenti nelle competenze del Comitato dei Sindaci, della Cabina di Regia e di assistenza nei confronti del Coordinatore, figura tecnica altamente specialistica, appositamente individuata dallo stesso atto convenzionale, a cui è affidata la responsabilità di organizzare e gestire l'intero processo sino alla redazione dello strumento di programmazione strategica.

Compererà al Coordinatore approntare e definire le fasi necessarie ed indispensabili per pervenire alla elaborazione e redazione del Piano. Allo stesso spetterà organizzare il lavoro di tutto l'apparato all'uopo allestito, composto da esperti e da personale interno ed esterno alle amministrazioni coinvolte ed interessate al programma, di cui si dirà appresso.

L'Ufficio della Programmazione economica e sviluppo del Comune di Brindisi attenderà ai compiti assegnati dalla convenzione all'Ufficio del Piano come previsto.

Le modalità operative e gli strumenti tecnici per la formazione, elaborazione e redazione del Piano

Questo documento preliminare formula una proposta di metodo per la messa a punto delle modalità operative e degli strumenti tecnici indispensabili per pervenire alla formazione, elaborazione e redazione del Piano Strategico.

Le modalità e sequenze operative

Va segnalato che alcune delle modalità operative, anche indicate nelle "Linee Guida" emanate dalla Regione, sono state puntualizzate dal Comitato dei Sindaci; altre vengono indicate nel presente documento ed altre ancora più di dettaglio, saranno definite dai "piani operativi" del Coordinatore del Piano Strategico, sulla base delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dello stesso.

Il Comitato dei Sindaci ha richiamato l'attenzione sul fatto che la caratteristica peculiare della pianificazione attiva processi di condivisione per le "visioni sul futuro", partendo - innanzitutto - da un'analisi della consistenza territoriale in termini di accertamento dell'esistente, della consapevolezza dei bisogni e degli interessi del territorio.

Ed è sulla base di tale proposizione che il Comitato ha inteso delimitare il campo di azione, individuando ed indirizzando l'attività della pianificazione strategica verso lo studio e l'approfondimento di quelle funzioni determinanti per il territorio interessato, suddividendole in 4 aree:

1. l'economia e lo sviluppo;
2. l'ambiente e l'assetto del territorio;
3. trasporti e la mobilità;
4. la cultura e la socialità.

Il Comitato indica, altresì, le sequenze operative per pervenire alla redazione del Piano Strategico.

Bisognerà, preliminarmente condurre una analisi sullo stato di fatto del territorio, attraverso: - una disamina e confronto dei piani urbanistici e territoriali vigenti, dei programmi nonché di tutta la progettazione inerente il sistema delle infrastrutture, degli impianti e delle attrezzature di uso pubblico, oltre alle caratteristiche geografiche, geologiche, idrogeologiche, paesaggistiche e naturali del territorio interessato dal Piano; - una verifica delle esperienze di pianificazione territoriale già sperimentate o in corso d'opera (Pit, Patti territoriali, Urban, APQ, GAL ecc.) al fine di definire le condizioni e precondizioni del nuovo Piano Strategico che, va detto, è uno strumento aggiuntivo e non sostitutivo della pianificazione territoriale; - un'analisi della tenuta del sistema istituzionale, dei fattori sociali, politici ed economici che caratterizzano le aree urbane coinvolte, specialmente per quel che concerne i processi di cambiamento in atto, gli ostacoli allo sviluppo, gli interessi contrapposti e gli eventuali conflitti sociali attuali o potenziali; - un approfondimento delle opzioni di sviluppo economico, di utilizzazione e valorizzazione delle risorse materiali e immateriali, compreso il capitale umano e non presente o sviluppabile nel territorio; - le previsioni dello sviluppo e della trasformazione degli insediamenti abitativi e produttivi, con le destinazioni d'uso.

Un volta approntato questo primo documento, da considerare come un vero e proprio quadro di diagnosi, si passerà a definire l'impianto del Piano Strategico che vedrà il coinvolgimento di numerosi attori locali, per sviluppare la capacità di individuare i problemi da affrontare, ricercare obiettivi condivisi e progetti, in una prospettiva di lungo periodo.

Questi ultimi saranno coinvolti attraverso:

- l'attivazione di tavoli di coordinamento e condivisione di obiettivi tra enti locali e amministrazioni pubbliche;
- la sottoscrizione di protocolli d'intesa;
- l'allestimento di forum cittadini e territoriali;
- l'indizione di conferenze frequenti e tematiche, la creazione di banche dati di idee e progetti;
- l'istituzione di appositi "blog" per la pubblicazione degli atti ufficiali inerenti le diverse fasi operative;
- la pubblicizzazione di un indirizzo e-mail dedicato per interloquire e a disposizione di tutti coloro che vorranno fornire idee e suggerimenti,

formulare domande e chiedere chiarimenti su specifiche questioni. Una interlocuzione on line tra l'organizzazione funzionale e strumentale e i cittadini.

La strumentazione tecnica

Orbene, tutto ciò presuppone l'approntamento di un modello organizzativo snello e flessibile - già in parte indicato nella convenzione -, rappresentato da una "task force", composta di professionalità interne ed esterne alle amministrazioni.

Per ciascuna delle quattro aree comprendenti le materie relative e le funzioni strettamente omogenee tra di loro e d'interesse territoriale, saranno individuati altrettanti esperti senior in possesso di correlato e specifico profilo professionale.

La task force, coordinata dal Coordinatore indicato dal Comitato dei Sindaci "Brindisi 2013", attraverso appositi "piani operativi", avrà il compito:

- di seguire la fase della ricognizione;
- redigere il conseguente quadro diagnostico e sulla base delle consultazioni e della partecipazione allargata a tutti gli attori;
- elaborare una bozza di Piano Strategico e della Mobilità da sottoporre all'esame e alle valutazioni del Comitato dei Sindaci;

In questa fase, il Coordinatore e la task force assisteranno il Comitato dei Sindaci nell'esame e nella scelta dei progetti, attraverso la definizione di un *rating*, ovvero valutando la coerenza dell'azione (dei progetti e delle proposte) con le strategie pubbliche.

Il risultato finale di tale operazione condurrà alla redazione del Piano Strategico dell'Area Vasta Brindisina; per quanto concerne, invece, la mobilità, le risultanze del lavoro a cui perverranno gli esperti dell'area omogenea di funzioni "trasporti e mobilità", una volta esaminate e condivise dal Comitato dei Sindaci, saranno affidate ad una società selezionata attraverso avviso pubblico, che avrà il compito di redigere il Piano della Mobilità nella forma di esecutivo progettuale.

Completano la composizione della task force, la nomina di esperti junior per ciascuna funzione, con l'incarico di affiancare gli esperti senior ai quali è affidata la responsabilità di sovrintendere alle attività ricomprese in ciascuna area costituita da funzioni omogenee, interessanti il territorio.

Mentre questi ultimi, una volta definito con puntualità il profilo professionale occorrente, saranno scelti attraverso una selezione pubblica, gli esperti senior saranno individuati "intuitu personae" dal Comitato dei Sindaci sulla base della conoscenza diretta della professionalità di ciascuno.

Altre competenze di carattere orizzontale, e cioè di assistenza tecnica agli organismi e agli esperti sin qui identificati nei compiti e nelle responsabilità

a loro affidati, sono state già attribuite dal Comitato dei Sindaci all' Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (IPRES), il quale svolgerà le funzioni di segreteria tecnica del Piano Strategico di Area Vasta, comprensive dell'assistenza alla realizzazione del programma di attività e della consulenza generale sui procedimenti nelle loro varie fasi.

In particolare, l'IPRES oltre alla redazione del presente schema di documento di proposta di metodo e di riallineamento del Piano Strategico, fornirà assistenza e supporto alle attività che il Coordinatore affiderà ai gruppi di lavoro settoriali, in stretto contatto con i responsabili senior e gli esperti junior.

Infine, assisterà l'Area Vasta nell'attività di coordinamento del partenariato istituzionale ed economico-sociale.

La strumentazione di servizio

L'Ufficio del Piano, nella sua funzione di supporto al Comitato dei Sindaci e di assistenza al Coordinatore, si avvarrà di una struttura di servizio (n. 4 addetti anch'essi selezionati con avviso pubblico) per l'assolvimento di seguenti compiti:

1. la creazione di un data base per ciascuna funzione per l'archiviazione dei progetti "possibili" per un tempo indefinito al fine di fornire informazioni utili ai soggetti economici in relazione alla pianificazione di nuove iniziative;
2. l'istituzione di un blog per la pubblicazione di tutti gli atti formali inerenti la pianificazione strategica;
3. l'istituzione di un indirizzo e-mail per una interlocuzione continua con l'esterno che sarà assicurata da personale all'uopo selezionato con competenze informatiche e linguistiche (inglese), e dagli esperti senior e junior ai quali saranno recapitate le istanze, le richieste di chiarimenti e quant'altro rientri nell'alveo delle materie e funzioni loro assegnate.

Al Coordinatore e all'intero apparato saranno destinati ambienti e attrezzature anche informatiche, indispensabili al funzionamento dell'intero impianto strumentale presso il Palazzo "Guerrieri" di Brindisi.

Infine, ad una società di advertising, scelta attraverso una pubblica selezione, sarà assegnato il compito di organizzare forum, conferenze, tavoli di coordinamento ed ogni altra azione tesa a pubblicizzare le attività delle istituzioni pubbliche impegnate nella formazione, elaborazione e redazione del Piano Strategico e della Mobilità dell'Area Vasta Brindisina.

F.to L'Ass. alla Programmazione Economica
Mauro D'Attis

Il Sindaco
Domenico Mennitti